

OVAS DE ORO

Uova d'oro
Golden Eggs



Cile/Chile, 2005, col., video, 75'

Regia/Director

Anahi Johnsen Sucarrat, Manuel Gonzales Llanos

Fotografia/Photography

Ronnie Pino

Suono/Sound

Boris Lobos

Montaggio/Editing

Anahi Johnsen Sucarrat

Produzione/Production

Juan Pablo Silva

Contatti/Contacts

Kithano Films

danielveliz@kithanofilms.cl

Ovas de Oro è un reportage sugli allevamenti intensivi di salmone del Cile, tanto sviluppati e diffusi da collocare il paese andino al secondo posto nella graduatoria mondiale del settore. Quella che potrebbe apparire come una fonte di ricchezza per l'economia cilena è, in realtà, appannaggio di multinazionali straniere, che, controllando la produzione ittica, oltre a non pagare né tasse né dazi, hanno reso estremamente competitivo il mercato del lavoro del settore, imponendo salari bassissimi. Anche da un punto di vista ambientale questo tipo di attività sta creando molti problemi.

Golden Eggs is an reportage on intensive salmon breeding in Chile, a growth industry that has made the country the world's second most important producer. But what would appear to be a source of wealth and well-being for the Chilean economy is actually in the hands of foreign multinationals that control the entire production process, do not pay taxes or customs and have outpriced competition by paying low wages. The environment impact has been particularly critical.



Direttrice della casa di produzione Kithano Films, la cileno-norvegese Anahi Johnsen Sucarrat, ha diretto il cortometraggio *Última estación* (2001) e il documentario *Juguetes* (2001), oltre ad aver collaborato con il canale televisivo UCV per i programmi *Alparaíso* (2003) e *Retratos* (2004).

Head of the production company Kithano Films, the Chilean-Swedish Anahi Johnsen Sucarrat directed the short *Última estación* (2001) and the documentary *Juguetes* (2001), as well as collaborated with UCV TV on *Alparaíso* (2003) and *Retratos* (2004).

Manuel Gonzales Llanos esordisce alla regia nel 2001 con il cortometraggio *El veneno*, a cui faranno seguito i documentari *Sakury* (2002), *Del tablón a la Cámara* (2002), il corto *El Minué* (2002) e il videoclip *Los hijos muertos del rocanroll* (2002). Ha partecipato a numerose produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie in veste di sceneggiatore, cameraman e montatore. Attualmente lavora per la Kithano Films, dove occupa la posizione di direttore generale.

Manuel Gonzales Llanos debuted as director with the short *El veneno* (2001), followed by the documentaries *Sakury* (2002), *Del tablón a la Cámara* (2002), the short *El Minué* (2002) and the videoclip *Los hijos muertos del rocanroll* (2002). He has worked on numerous film, TV and advertising productions as screenplay writer, cameraman and editor. He is currently managing director of Kithano Films.

Festival e premi/Festivals and Awards

FICA 2006: First Prize; Festival de Cine de Valparaíso 2006: First Prize

"Assistere alle sofferenze di una popolazione povera, che vive in una delle nazioni più ricche dell'America Latina, è qualcosa che non ci saremmo mai immaginati. Questo ci ha incoraggiati a proseguire con il lavoro del documentario, per descrivere il modo in cui il Cile e le società internazionali stanno impoverendo il mare per nutrire i salmoni (pesci, peraltro, di origini non latino-americane). Tutto ciò doveva essere denunciato all'opinione pubblica, così come le pesanti violazioni contro i pescatori che seguono i metodi tradizionali, i quali, ancora oggi, reclamano il diritto di essere ascoltati. La nostra opera contribuisce alla sensibilizzazione delle coscienze riguardo a questi problemi, perché il malcontento verso la politica delle esportazioni e dello sfruttamento delle risorse del Cile si sta diffondendo sempre di più".

"To see the suffering of poor people, who live in one of the Latin-American countries with the most opportunities, was something that we never expect to see, nevertheless, as this situation continues deteriorating, it encourages us to continue showing the documentary, to describe the way Chile and international interests exploit the sea to feed salmon (which is not a fish of Latinamerican origin). This is something that needed to be informed to the citizenship, as well as the serious violations towards the artesanal fishermen, who until today claim their rights without being heard, because the civil dissatisfaction towards the exportation policy and the exploitation of Chile's raw materials are growing, our work constitutes undoubtedly to raise awareness about these matters".

Anahi Johnsen Sucarrat, Manuel Gonzales Llanos